



Copia

COMUNE DI PIEVE VERGONTE

PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5

OGGETTO:

TARI - Determinazione tariffe anno 2016.

L'anno duemilasedici addì ventinove del mese di aprile alle ore diciannove e minuti zero nella sala delle adunanza consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. AVV.MARIA GRAZIA MEDALI - Presidente	Sì
2. MARCO PIRONE - Vice Sindaco	Sì
3. PIETRO PAOLO GENTILE - Consigliere	Sì
4. MARIO RINALDI - Consigliere	Sì
5. DANTE IOLITA - Consigliere	Sì
6. NICOLETTA BARGIGA - Consigliere	Sì
7. PAOLA ROSSETTI - Consigliere	Sì
8. MANUELA ROSSI - Consigliere	Sì
9. MARINA GHIVARELLI - Consigliere	No
10. DAVIDE SALA - Consigliere	Sì
11.	
	Totale Presenti: 9
	Totale Assenti: 1

Partecipa alla seduta l'Assessore Salvatore MARANOLI

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Mauro Biglieri.

Il Presidente Avv. Maria Grazia MEDALI, nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

IL SINDACO, prendendo la parola, procede a dare lettura delle tariffe proposte con la presente deliberazione;

IL CONSIGLIERE ROSSETTI, prendendo la parola, precisa di voler far notare la riduzione applicata alla parte variabile delle tariffe riguardante l'utenza domestica;

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con i commi dal 639 al 705, dell'art. 1 della Legge del 27/12/2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione di servizi comunali;

CHE la IUC è composta dall'IMU (Imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; dalla TASI (tassa sui servizi indivisibili) componente servizi a carico sia del possessore dell'immobile che dell'utilizzatore, per servizi indivisibili comunali; e dalla TARI (tassa sulla raccolta dei rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CHE l'art. 1, commi da 639 a 703 della Legge 27/12/2014, n. 147, ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti, sostitutiva dei precedenti prelievi sulla gestione dei rifiuti, quali Tarsu e Tares.

RICHIAMATO in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al Piano finanziario del Servizio redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, integrato degli altri costi del comune relativi sempre al servizio rifiuti ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 4 , in data odierna, che approva il Piano Finanziario di gestione dei rifiuti dell'anno 2016;

VISTO il comma 651, dell'art. 1 della Legge 27/12/2013, n. 147 che stabilisce la commisurazione della tariffa sulla base dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, criteri utilizzati, nel nostro caso, per le utenze domestiche;

Visto che, in alternativa, in base all'art. 1, comma 652 della Legge sopra citata, il comune può commisurare la tariffa sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti, per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, utilizzando allo scopo uno o più

coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa dei rifiuti, moltiplicandoli per il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata; metodo utilizzato, nel nostro caso, per le utenze non domestiche;

VISTA l'allegata proposta di adozione tariffe del tributo TARI, per le utenze domestiche e non domestiche (all. 1), determinate sulla base del Piano finanziario come sopra approvato e delle banche dati dei contribuenti, finalizzata ad assicurare la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2016, in conformità a quanto previsto dal comma 654, dell'art. 1 della Legge n. 147/2013;

VISTO l' art. 172 del D. Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITI i pareri sulla regolarità tecnica e contabile, espressi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi degli artt. 49, 147 bis e 253 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 1 contrario Consigliere SALA e n. 1 astenuto Consigliere RENSO, espressi ai sensi di legge:

D E L I B E R A

1) DI DETERMINARE per l'anno 2016 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti:

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE		
Componenti nucleo familiare	tariffa al mq parte fissa	tariffa parte variabile
1	0,46	68,32
2	0,54	127,20
3	0,59	167,03
4	0,64	204,81
5	0,68	242,82
>= 6	0,71	263,54

TARIFFA FINALE UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat. Ex-Tarsu	Cat.Tari	Descrizione	tariffa al mq parte fissa	tariffa al mq parte variabile
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,798	1,577
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,159	2,292
no	3	stabilimenti balneari	0,000	0,000
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,135	0,267
C2	5	alberghi con ristorante	3,096	6,120
C2	6	alberghi senza ristorante	0,403	0,797
C3	7	Case di cura e riposo	1,508	2,982
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,453	0,896

D1	9	Banche ed istituti di credito	0,453	0,896
E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,566	1,118
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,566	1,118
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	0,730	1,443
E3	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,730	1,443
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	0,202	0,398
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	0,202	0,398
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense	2,261	4,469
F1	17	Bar, caffè pasticceria	2,261	4,469
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,948	5,827
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,948	5,827
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,948	5,827
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,624	1,234

UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 50%.

D E L I B E R A A L T R E S I '

DI DARE ATTO che sull'importo del tributo sui rifiuti si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia;

Con n. 8 voti favorevoli, n. 2 astenuti Consiglieri RENSO e SALA, si dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.L. n. 267/2000.

Il Sindaco
F.to : AVV.MARIA GRAZIA MEDALI

Il Segretario Comunale
F.to : Dott. Mauro Biglieri

Ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali":

Sono stati acquisiti pareri sulla proposta di deliberazione (art. 49)

Parere tecnico favorevole
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to: Rag. Mauro PIRAZZI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

N 256 del Registro Pubblicazioni

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 13/05/2016 al 28/05/2016 come prescritto dall'art.124, 1° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267.

Pieve Vergonte, lì 13.05.2016

Il Segretario Comunale
F.toDott. Mauro Biglieri

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
Dott. Mauro Biglieri

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 29-apr-2016

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
- Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art. 134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Pieve Vergonte, lì _____

Il Segretario Comunale
F.toDott. Mauro Biglieri

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA TARI 2016

PREVISIONE COSTI SERVIZIO RSU - ANNO 2016

(DA PIANO FINANZIARIO GESTIONE RIFIUTI 2016)

Sulla base del Piano Finanziario dei costi di gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2016 vengono estratti e suddivisi i suddetti costi in COSTI FISSI e COSTI VARIABILI in base alla normativa contenuta nel D.P.R. n. 158/1999.

COSTI FISSI	CSL	CARC	CGG1	CGG2	CCD	AC	CK	TOTALE	STF
	0	6.080	12.291	73.821	788		0		92.980
COSTI VARIABILI	CRT	CTS	CRD		CTR			TOTALE	STV
	39.823	37475	66058		26507				169.863

TOTALE COSTI	262.843
--------------	---------

Gli importi suindicati sono al netto dell'IVA di legge che però va aggiunta ai fini della tariffazione, in base a quanto indicato nelle Linee Guida per l'elaborazione della tariffa, diramate dal Ministero dell'Economia e Finanze. Occorre precisare che l'IVA è del 10% sui costi di gestione dei rifiuti, esclusi i costi comuni dati dalle sigle CARC e CGG. Sui CARC, cioè i costi amministrativi del tributo per accertamenti, riscossione, ecc., l'IVA di legge è del 22%. Su CGG vi è iva sulla parte di quota dei costi del personale di 73281,56 €. Pertanto si ottiene:

COSTI FISSI	STF=	101700
COSTI VARIABILI	STV=	186849

I costi fissi e variabili vanno quindi suddivisi tra le due categorie di utenze, domestiche e non domestiche. La suddivisione, viene fatta, tenendo conto della percentuale di incidenza che si è utilizzato sul ruolo Tari 2015 e che risultava essere dell' 87,50% per le utenze domestiche e del 12,50% per le non domestiche.

SU DDIVISIONE	UTENZE DOMESTICHE (87,50%)	UTENZE NON DOMESTICHE (12,50%)
COSTI FISSI	88987,24	12712,46

SU DDIVISIONE	UTENZE DOMESTICHE (87,50%)	UTENZE NON DOMESTICHE (12,50%)
COSTI VARIABILI	163492,94	23356,13

A questo punto bisogna tenere conto di due riduzioni che vanno apportate alle quote sopra risultanti:

Il contributo CONAI previsto per il 2016 per la raccolta differenziata delle utenze domestiche, che va detratto dai costi variabili delle utenze stesse; e che ammonta a € 9748,02
 il contributo del MIUR (Ministero dell'Istruzione) per il costo dei rifiuti delle scuole statali, che va detratto dai costi fissi delle utenze non domestiche; e che è previsto in € 898,29

Da ciò si ricava:

UTENZE DOMESTICHE COSTI FISSI €	88987,24
UTENZE DOMESTICHE COSTI VARIABILI €	153744,92
UTENZE NON DOMESTICHE COSTI FISSI €	11814,17
UTENZE NON DOMESTICHE COSTI VARIABILI €	23356,13
TOTALE COSTI DA COPRIRE CON LA TASSA:	277902,46

TOTALE COSTI UTENZE DOMESTICHE	242732,15
--------------------------------	-----------

TOTALE COSTI UTENZE NON DOMESTICHE	35170,31
------------------------------------	----------

Occorre poi tenere conto, per il proseguo del calcolo per determinare la tariffa, la superficie dichiarata e accertata per le utenze domestiche e non domestiche e riferita alla data del 31/12/2015:

SUPERFICI DOMESTICO (2015) MQ.	162.260
SUPERFICI NON DOMESTICO (2015) MQ.	19.818

CALCOLO TARIFFA PARTE FISSA (UTENZE DOMESTICHE)

La formula per il calcolo è la seguente: $TFd(n,s) = QuF * S * Ka(n)$

dove:

n= numero componenti del nucleo familiare (vedi tabella)

S= superficie tariffabile dell'abitazione in mq.

Ka(n)= coefficiente di adattamento della superficie al numero di componenti del nucleo familiare, come è riportato nella seguente tabella (al. 1, tab. 1 b del DPR 158/1999).

componenti il nucleo familiare (n.)	Ka(n)
1	0,84
2	0,98
3	1,08
4	1,16
5	1,24
>=6	1,30

Quf= quota unitaria fissa (€/mq); costituisce la quota unitaria relativa ai costi fissi attribuiti alle utenze domestiche. E' calcolata dal Gestore dividendo i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche per le superfici totali tariffabili delle abitazioni, corrette con i coefficienti di adattamento Ka(n).

Quf=	€ QF	MQ	TOTALE €/MQ
	88.987 /	162260	0,55

E QUINDI:	Quf	superficie	Ka(n)	TARIFFA PF DOMESTICO	componenti nucleo familiare
Tfd (n,S)=	0,55	1	0,84	0,46	1
	0,55	1	0,98	0,54	2
	0,55	1	1,08	0,59	3
	0,55	1	1,16	0,64	4
	0,55	1	1,24	0,68	5
	0,55	1	1,30	0,71	>= 6

CALCOLO TARIFFA PARTE VARIABILE (UTENZE DOMESTICHE)

La formula per il calcolo è la seguente: $Tvd(n) = Quv * Kb(n) * Cu$

dove:

Kb(n)= coefficiente proporzionale di produttività dei rifiuti che tiene conto dei componenti il nucleo familiare come riportato nella seguente tabella (da tab. 2 del DPR n. 158/1999)

I valori attribuiti si situano attorno al valore medio.

componenti il nucleo familiare (n)	Kb(n)
1	0,897
2	1,670
3	2,193
4	2,689
5	3,188
>= 6	3,460

Cu= costo unitario (€/kg) dei rifiuti attribuibili alle utenze domestiche. E' determinato dal Gestore come rapporto tra i costi variabili attribuiti alle utenze domestiche e la quantità totale dei rifiuti prodotti dalle utenze stesse;

Quv= quota unitaria (Kg/famiglia) di rifiuti attribuibili a un nucleo familiare. E' calcolata dal Gestore dividendo la quantità totale di rifiuti attribuibili alle utenze domestiche per il numero di nuclei familiari corretti con il coefficiente Kb(n).

e quindi:

Cu=	€ QV	Kg. Tot. UtENZE domestiche:	€/kg
	153744,92 /	664513	0,23

Nella formula in questione vediamo che bisogna tenere conto della produzione dei rifiuti suddivisi per tipi di utenza e per tipo rifiuti differenziati e non differenziati. Il dato complessivo dei rifiuti differenziati RD e dei rifiuti non differenziati RSU sono conosciuti, ma non lo sono per le due categorie di utenze, per cui si è deciso di adottare una media percentuale sulla base delle esperienze fatte da altri comuni che sono passati negli anni scorsi da Tarsu a Tia, rilevandole dalle loro documentazioni.

quantitativo RSU al 31/12/2015 totale Kg.	246880
quantitativo RD al 31/12/2015 totale Kg.	599634
RSU domestico (78,50%)=	193801
RSU non domestico (21,50%)=	53079
RD domestico (78,50%)=	470713
RD non domestico (21,50%)=	128921

Quv=	Kg Tot. Utenze domestiche	n. nuclei familiari (2014)	Kb(n) fam. Media	Kg/fam.
	664513 /	1246	1,6200	329,21

Nei conteggi rientrano anche dati relativi alla popolazione servita dalla gestione rifiuti e che sono quelli di seguito specificati:

n. abitanti al 31/12/2015: 2593
n.famiglie al 31/12/2015: 1183 1246 compreso n. 63 non residenti
n. componenti medio famiglia: 2,08

Quv	Kb(n)	Cu	TARIFFA P.V DOMESTICO	componenti nucleo familiare
329,21	0,897	0,23	68,32	1
329,21	1,670	0,23	127,20	2
329,21	2,193	0,23	167,03	3
329,21	2,689	0,23	204,81	4
329,21	3,188	0,23	242,82	5
329,21	3,460	0,23	263,54	>=6

Il coefficiente Kb di proporzione della produttività per numero di componenti del nucleo familiare è stato scelto nel valore medio per problemi connessi al raggiungimento della copertura dei costi attribuiti alle utenze domestiche.

TARIFFARIO RISULTANTE

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE		
Componenti nucleo familiare	tariffa al mq parte fissa	tariffa parte variabile
1	0,46	68,32
2	0,54	127,20
3	0,59	167,03
4	0,64	204,81
5	0,68	242,82
>= 6	0,71	263,54

SIMULATORE DEL CALCOLO DELLA TARES PER UNA DATA UTENZA COMPRESA DELL'ADDITIONALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI E DELLA ADDIZIONALE PROVINCIALE PER L'AMBIENTE:

CALCOLA LA TARIFFA DOMESTICA			
superficie utenza	per la tariffa mq parte fissa	più la tariffa parte variabile	totale tassa
100,00	0,46	68,32	114,32
più il tributo provinciale ambientale 5,00%			5,72
TOTALE A PAGARE			120,04

SIMULAZIONE IMPORTO RUOLO PRESUNTIVO ANNO 2016

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE			N. famiglie per n. di componenti (31/12/2015)	sup. per tipo famiglia (1)	tassa parte fissa	tassa parte variabile	Tassa risultante
Componenti nucleo familiare	tariffa al mq parte fissa	tariffa parte variabile					
1	0,46	68,32	410	46.456	21369,76	28011,99	49381,75
2	0,54	127,20	403	52614	28411,56	51261,25	79672,81
3	0,59	167,03	240	33053	19501,27	40086,29	59589,56
4	0,64	204,81	171	25761	16487,04	35023,10	51510,14
5	0,68	242,82	18	2858	1943,44	4370,78	6314,22
>= 6	0,71	263,54	4	535	379,85	1054,15	1434,00
			1246	161.277	88092,92	159809,57	247902,49

(1) è inclusa la superficie anche dei non residenti (63) i locali non abitati a disposizione (54) e utenze fuori perimetro (4) che godono di riduzioni del 25%, dell' 80% e del 40%.

(*) senza riduzione del 25% per i single

Dette riduzioni hanno una incidenza sul gettito del ruolo 2016 dell'2,08% in diminuzione.

TOTALE TASSA	242746,12
--------------	-----------

ADDITIONALE PROVINCIALE

IMPORTO RUOLO	TARIFFA	TOTALE
242746,12	5%	12137,31

SIMULAZIONE IMPORTI IN BOLLETTA TARI

TARIFFA UTENZE DOMESTICHE			PER CLASSE DI SUPERFICIE					
Componenti nucleo familiare	tariffa al mq parte fissa	tariffa parte variabile	50 mq	100 mq	150 mq	200 mq	250 mq	300 mq
1	0,46	68,32	95,89	120,04	144,19	168,34	192,49	216,64
2	0,54	127,20	161,91	190,26	218,61	246,96	275,31	303,66
3	0,59	167,03	206,36	237,34	268,31	299,29	330,26	361,24
4	0,64	204,81	248,65	282,25	315,85	349,45	383,05	416,65
5	0,68	242,82	290,66	326,36	362,06	397,76	433,46	469,16
>= 6	0,71	263,54	313,99	351,27	388,54	425,82	463,09	500,37

Metodo diverso dal D.P.R. n. 158/1999 viene qui seguito, volendo non utilizzare i coefficienti contenuti in detto DPR essendo di portata sovraregionale e quindi molto lontani dalla nostra realtà locale. Si adottano i criteri concessi dal comma 652 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 basati sulla commisurazione delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti (che era poi il principio già vigente per stabilire le tariffe della ex-TARSU, e utilizzate anche per la Ex-TARES e TARI); per ottenere ciò si moltiplicherà il costo del servizio per unità di superficie imponibile, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti e in rispetto, nella commisurazione, dei criteri del D.P.R. n. 158/1999. Quindi si tratta di ricavare dei coefficienti, diversi dal Kc e Kd del D.P.R. n. 158/1999 e che siano più rispondenti alla nostra realtà locale.

La scelta è quella di utilizzare allora i coefficienti IPLA della Regione Piemonte, che furono messi a disposizione dei comuni nel 1999 e che sono stati utilizzati dal Comune, in precedenza, per fissare le tariffe della ex-TARSU alle utenze non domestiche (vedi delibera C.C. n. 4 del 09/09/1999). Quei coefficienti erano "coetanei" di quelli del DPR n. 158/1999, e pertanto la loro validità la possiamo considerare confermata. Si riferivano ai comuni con meno di 10.000 abitanti della sola regione Piemonte. Attraverso il necessario lavoro di accorpamento con le categorie di utenze a cui ci dobbiamo comunque attenere si ottiene la seguente tabella:

COEFFICIENTI PER CATEGORIE DI ATTIVITA' NON-DOMESTICHE A PIEVE VERGONTE SECONDO DATI IPLA-REGIONE PIEMONTE DEL 1999				
Cat. Ex-Tarsu	Cat.Tari	Descrizione	qn	Coefficiente quantità specifica (lqs)
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	6,57	1,10
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	8,08	1,30
NO	3	stabilimenti balneari		
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,94	1,30
C2	5	alberghi con ristorante	25,50	1,10
C2	6	alberghi senza ristorante	2,81	1,30
C3	7	Case di cura e riposo	11,39	1,20
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	3,16	1,30
D1	9	Banche ed istituti di credito	3,16	1,30
E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	4,27	1,20
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	4,27	1,20
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,51	1,20
E3	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,51	1,20
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	1,66	1,10
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	1,66	1,10
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	22,76	0,90
F1	17	Bar, caffè, pasticceria	22,76	0,90
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	24,28	1,10
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	24,28	1,10
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	24,28	1,10
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	8,08	0,70

Occorre ricavare per ogni categoria di attività anche il coefficiente Ips (coefficiente produttività specifica) che si ricava dal rapporto qn/qm dove il qn è già tabellato sopra, mentre qm si ricava dalla divisione tra il totale dei Kg. di rifiuti prodotti dalle attività non domestiche con la superficie complessiva a ruolo delle attività non domestiche e che risulta come segue:

rifiuti totali attività ND	totale superficie attività ND	qm
182000	19818	9,184

COEFFICIENTE IPS PER CATEGORIE DI ATTIVITA' PER PIEVE VERGONTE SECONDO DATI IPLA-REGIONE PIEMONTE DEL 1999			
Cat. Ex-Tarsu	Cat.Tari	Descrizione	Ips
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,72
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88
NO	3	stabilimenti balneari	
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,10
C2	5	alberghi con ristorante	2,78
C2	6	alberghi senza ristorante	0,31

C3	7	Case di cura e riposo	1,24
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,34
D1	9	Banche ed istituti di credito	0,34
E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,46
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,46
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,60
E3	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,60
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	0,18
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	0,18
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,48
F1	17	Bar, caffè pasticceria	2,48
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,64
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,64
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,64
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,88

Avendo ora la tabella dei due coefficienti necessari a ricavare le tariffe, si procede come segue:

A questo punto si ricava la tariffa a carico della quota fissa e quella a carico della quota variabile dividendo i costi fissi e variabili delle utenze non domestiche per la superficie delle utenze non domestiche complessive e moltiplicando per i coefficienti Ips e Iqs ricavati per ciascuna categoria di utenza non domestica come sopra tabellati.

COSTI FISSI UTENZE N.D.	11814,17	0,60
SUPERFICIE N.D.	19818	
COSTI VARIABILI UTENZE N.D.	23356,13	1,18
SUPERFICIE N.D.	19818	

TABELLA DELLE TARIFFE RISULTANTI						TARIFFA PARTE FISSA	TARIFFA PARTE VARIABILE
SECONDO DATI IPLA-REGIONE PIEMONTE DEL 1999							
Cat. Ex-Tarsu	Cat.Tari	Descrizione	Ips	Iqs			
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,72	1,10	0,469	0,927	
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	1,30	0,682	1,348	
NO	3	stabilimenti balneari					
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,10	1,30	0,079	0,157	
C2	5	alberghi con ristorante	2,78	1,10	1,821	3,600	
C2	6	alberghi senza ristorante	0,31	1,30	0,237	0,469	
C3	7	Case di cura e riposo	1,24	1,20	0,887	1,754	
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,34	1,30	0,267	0,527	
D1	9	Banche ed istituti di credito	0,34	1,30	0,267	0,527	
E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,46	1,20	0,333	0,658	
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,46	1,20	0,333	0,658	
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,60	1,20	0,429	0,849	
E3	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,60	1,20	0,429	0,849	
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	0,18	1,10	0,119	0,234	
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	0,18	1,10	0,119	0,234	
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,48	0,90	1,330	2,629	
F1	17	Bar, caffè pasticceria	2,48	0,90	1,330	2,629	
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,64	1,10	1,734	3,427	
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,64	1,10	1,734	3,427	
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,64	1,10	1,734	3,427	
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,88	0,70	0,367	0,726	

Dette tariffe non sono ancora quelle definitive, perché occorre verificare se la copertura necessaria dei costi viene poi di fatto raggiunta. E per questo si deve ulteriormente procedere come segue:

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE								
Cat. Ex-Tarsu	Cat.Tari	Descrizione	tariffa al mq parte fissa	tariffa al mq parte variabile	n. utenze 2015	superficie complessiva mq	tassa risultante	
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,469	0,927	12	999	1395,17	
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,682	1,348	0	0	0,00	
no	3	stabilimenti balneari			0	0	0,00	
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,079	0,157	10	6598	1558,07	
C2	5	alberghi con ristorante	1,821	3,600	0	0	0,00	
C2	6	alberghi senza ristorante	0,237	0,469	0	0	0,00	
C3	7	Casa di cura e riposo	0,887	1,754	0	0	0,00	
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,267	0,527	39	5818	4618,58	
D1	9	Banche ed istituti di credito	0,267	0,527	1	185	146,86	
E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,333	0,658	3	506	501,03	
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,333	0,658	3	173	171,30	
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	0,429	0,849	4	205	261,93	
E3	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,429	0,849	0	0	0,00	
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	0,119	0,234	0	0	0,00	
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	0,119	0,234	13	2191	773,12	
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense	1,330	2,629	6	2042	8083,05	
F1	17	Bar, caffè pasticceria	1,330	2,629	8	509	2014,82	
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,734	3,427	0	0	0,00	
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,734	3,427	9	559	2885,08	
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,734	3,427	1	32	165,16	
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,367	0,726	0	0	0,00	
						109	19817	
						TOTALE TASSA		22574,19

Il gettito risultante appare nettamente inferiore a quello necessario alla copertura, ma tale situazione era già prevista e la Circolare del Ministero delle Finanze n. 95/E del 22/06/1994, che dettava le formule che sono state utilizzate, suggerisce anche il metodo di ricavo delle tariffe finali, quando si verifica il caso di non corrispondenza del gettito potenziale con quello effettivo.

In questo caso la circolare dice:

“...L'importo del gettito potenziale complessivo risultante dal prodotto delle predette tariffe e del totale delle superfici note per ciascuna categoria, dovrebbe corrispondere al costo complessivo inizialmente previsto. In realtà tale corrispondenza sarà soltanto tendenziale tenuto conto dell'approssimazione nelle rilevazioni, della difforme distribuzione dell'evasione, delle operazioni di accorpamento delle tariffe, del contestuale impiego di dati effettivi e di dati valutati, per cui sarà necessario ritoccare le tariffe in misura percentuale uniforme in modo da far coincidere il costo complessivo originario con il gettito potenziale ottenuto. ...”.

Dato che la differenza con la somma dovuta dalle utenze non domestiche è di € **12.596,12** si ha che per recuperare la differenza si deve aumentare del **55,80**% in modo uniforme su tutte le categorie delle utenze non domestiche con il seguente risultato finale:

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE								
Cat. Ex-Tarsu	Cat.Tari	Descrizione	tariffa al mq parte fissa	tariffa al mq parte variabile	n. utenze 2015	superficie complessiva mq	tassa risultante	tasse con aumento percentuale di riequilibrio
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,469	0,927	12	999	1395,17	2173,68
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,682	1,348	0	0	0,00	0,00
no	3	stabilimenti balneari	0,000	0,000	0	0	0,00	0,00
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,079	0,157	10	6598	1558,07	2427,48
C2	5	alberghi con ristorante	1,821	3,600	0	0	0,00	0,00
C2	6	alberghi senza ristorante	0,237	0,469	0	0	0,00	0,00
C3	7	Casa di cura e riposo	0,887	1,754	0	0	0,00	0,00
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,267	0,527	39	5818	4618,58	7195,75
D1	9	Banche ed istituti di credito	0,267	0,527	1	185	146,86	228,81

E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,333	0,658	3	506	501,03	0,00	
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,333	0,658	3	173	171,30	780,61	
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	0,429	0,849	4	205	261,93	266,89	
E3	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,429	0,849	0	0	0,00	408,09	
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	0,119	0,234	0	0	0,00	0,00	
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	0,119	0,234	13	2191	773,12	1204,52	
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense	1,330	2,629	6	2042	8083,05	12593,39	
F1	17	Bar, caffè pasticceria	1,330	2,629	8	509	2014,82	3139,10	
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,734	3,427	0	0	0,00	0,00	
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,734	3,427	9	559	2885,08	4494,95	
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	1,734	3,427	1	32	165,16	257,31	
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,367	0,726	0	0	0,00	0,00	
						109	19817		
							TOTALE TASSA	22574,19	35170,59

Dovendo considerare riduzioni per stagionalità, compensazioni pregresse ed eventuali chiusure con una incidenza sul gettito del ruolo 2016 del 14,22 % in diminuzione (derivante da simulazioni).

TOTALE	30169,33
--------	----------

Per cui le tariffe finali delle utenze non domestiche, necessarie ad assicurare il gettito, sono le seguenti:

TARIFFA FINALE UTENZE NON DOMESTICHE				
Cat. Ex-Tarsu	Cat.Tari	Descrizione	tariffa al mq parte fissa	tariffa al mq parte variabile
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,798	1,577
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,159	2,292
no	3	stabilimenti balneari	0,000	0,000
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,135	0,267
C2	5	alberghi con ristorante	3,096	6,120
C2	6	alberghi senza ristorante	0,403	0,797
C3	7	Casa di cura e riposo	1,508	2,982
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,453	0,896
D1	9	Banche ed istituti di credito	0,453	0,896
E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,566	1,118
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,566	1,118
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	0,730	1,443
E3	13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,730	1,443
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	0,202	0,398
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	0,202	0,398
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense	2,261	4,469
F1	17	Bar, caffè pasticceria	2,261	4,469
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,948	5,827
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,948	5,827
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,948	5,827
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,624	1,234

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE CORRETTA DELLA PREVISIONE SULLE VARIAZIONI							
Cat. Ex-Tarsu	Cat.Tari	Descrizione	tariffa al mq parte fissa	tariffa al mq parte variabile	n. utenze 2015	superficie complessiva mq	tassa risultante
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,798	1,577	12	999	2372,07
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,159	2,292	0	0	0,00
no	3	stabilimenti balneari	0,000	0,000	0	0	0,00
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,135	0,267	10	6598	2649,04
C2	5	alberghi con ristorante	3,096	6,120	0	0	0,00
C2	6	alberghi senza ristorante	0,403	0,797	0	0	0,00

C3	7	Casa di cura e riposo	1,508	2,982	0	0	0,00
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,453	0,896	39	5618	7852,52
D1	9	Banche ed istituti di credito	0,453	0,896	1	185	249,69
E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,566	1,118	3	506	851,85
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,566	1,118	3	173	291,25
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	0,730	1,443	4	205	445,34
E3	13	Carrozeria, autofficina, elettrauto	0,730	1,443	0	0	0,00
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	0,202	0,398	0	0	0,00
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	0,202	0,398	13	2191	1314,46
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense	2,261	4,469	6	2042	13742,80
F1	17	Bar, caffè pasticceria	2,261	4,469	8	509	3425,60
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,948	5,827	0	0	0,00
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,948	5,827	9	559	4905,21
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,948	5,827	1	32	280,80
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,624	1,234	0	0	0,00
					109	19817	
						TOTALE TASSA	38380,64

ADDIZIONALE PROVINCIALE

IMPORTO RUOLO
38380,64

TARIFFA
5%

TOTALE
1919,03

SIMULAZIONE IMPORTI IN BOLLETTA TARI

TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE			PER CLASSE DI SUPERFICIE IN MQ.							
Cat. Ex-Tarsu	Cat. Tari	Descrizione	tariffa al mq parte fissa	tariffa al mq parte variabile	100	150	200	250	300	400
A1-A2-D2	1	musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,798	1,577	249,32	373,98	498,63	623,29	747,95	997,27
B2	2	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,159	2,292	362,37	543,55	724,73	905,92	1087,10	1449,47
B2	3	stabilimenti balneari	0,000	0,000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
A4-B1	4	esposizioni, autosaloni	0,135	0,267	42,16	63,23	84,31	105,39	126,47	168,63
C2	5	alberghi con ristorante	3,096	6,120	967,67	1451,50	1935,34	2419,17	2903,01	3870,68
C2	6	alberghi senza ristorante	0,403	0,797	126,02	189,03	252,04	315,05	378,06	504,08
C3	7	Casa di cura e riposo	1,508	2,982	471,52	707,28	943,04	1178,80	1414,56	1886,07
D1	8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,453	0,896	141,72	212,58	283,44	354,29	425,15	566,87
D1	9	Banche ed istituti di credito	0,453	0,896	141,72	212,58	283,44	354,29	425,15	566,87
E2	10	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,566	1,118	176,77	265,15	353,54	441,92	530,30	707,07
E2	11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,566	1,118	176,77	265,15	353,54	441,92	530,30	707,07
E3	12	attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,730	1,443	228,10	342,15	456,20	570,25	684,30	912,40
E3	13	Carrozeria, autofficina, elettrauto	0,730	1,443	228,10	342,15	456,20	570,25	684,30	912,40
E1	14	attività industriali con capannoni di produzione	0,202	0,398	62,99	94,49	125,99	157,48	188,98	251,97
E1	15	attività artigianali di produzione beni specifici	0,202	0,398	62,99	94,49	125,99	157,48	188,98	251,97
F1	16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, mense	2,261	4,469	706,66	1059,99	1413,31	1766,64	2119,97	2826,63
F1	17	Bar, caffè pasticceria	2,261	4,469	706,66	1059,99	1413,31	1766,64	2119,97	2826,63
F2	18	supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,948	5,827	921,37	1382,06	1842,75	2303,43	2764,12	3685,49
F2	19	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,948	5,827	921,37	1382,06	1842,75	2303,43	2764,12	3685,49
F2	20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	2,948	5,827	921,37	1382,06	1842,75	2303,43	2764,12	3685,49
A3	21	luoghi di intrattenimento e spettacolo	0,624	1,234	195,12	292,68	390,24	562,80	675,36	780,48